



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. SERRA"



Sede Centrale: Via Trinità delle Monache, 2 – 80134 Napoli
Sede succursale: Piazza Gesù e Maria, 25 – 80135 Napoli
Sede succursale: Vico Troise, 5 al C.so V.E. – 80135 Napoli

D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 smi

Collegio docenti 12 settembre 2018"

- INFORMAZIONE - cfr. art. 36
- DVR – Documento di Valutazione del rischio
- PEI – Piano Emergenza Interna

Sede "A. SERRA"



Indirizzo : Via Trinità delle Monache, 2 – 80134 Napoli



Sede succursale



Indirizzo : Piazza Gesù e Maria, 25 – 80135 Napoli

Sede succursale



Indirizzo : Vico Troise, 5 al C.so V.E. – 80135 Napoli

Esempi di sicurezza sui luoghi di lavoro scena
di un crimine C.S.I.



~~Esempi di sicurezza sui luoghi di lavoro scena
di un crimine C.S.I.~~



Esempi di sicurezza sui luoghi di lavoro scena
di un crimine C.S.I.



~~Esempi di sicurezza sui luoghi di lavoro scena
di un crimine C.S.I.~~



Esempi di sicurezza sui luoghi di lavoro scena
di un crimine C.S.I.



~~Esempi di sicurezza sui luoghi di lavoro scena
di un crimine C.S.I.~~



D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 smi

Sezione IV D. Lgs. 81/08 smi

Formazione, informazione e addestramento

Art. 36 Informazione ai lavoratori

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;

d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Cartelle di rischio categoria omogenea lavoratori

Mansione	Addetto alla Segreteria/Impiegati
Descrizione	Lavoro d'ufficio (disbrigo pratiche, elaborazione dati, utilizzo del VDT-videoterminale, invio e ricezione fax, ecc.)
Rischi specifici	Microclima, Illuminazione, Fattori Ambientali, Videoterminale: postura, tagliacarte, forbici, caduta, urti, elettrocuzione da utilizzo di impianti e apparecchiature elettriche d'ufficio; lavoro al VDT; caduta oggetti dovuta ad accatastamenti disorganizzati e disordinati di materiali; scaffalature non a norma, SLC.
Rischi comuni	Servizi igienici, scale, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, rischio incendio.
Dispositivi di protezione comuni (DPC)	
Dispositivi di protezione individuali (DPI)	
Sintesi misure di prevenzione e protezione da attuare:	Attuare piano di controllo tramite somministrazione di test per la verifica dello stato di stress; Informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sul corretto uso delle attrezzature e sull'ergonomia del posto di lavoro, con particolare riferimento all'uso del VDT; razionalità nello stoccaggio degli oggetti; scaffalature ancorate alle pareti; divieto di utilizzo di impianti e utenze non a norma con i requisiti della sicurezza elettrica

Cartelle di rischio

categoria omogenea lavoratori

Mansione	Collaboratore Scolastico/Addetti alle pulizie/Sorveglianza/Piccola manutenzione
Descrizione	Presidia il piano facendo attenzione ai movimenti degli alunni (lavoro di sorveglianza); porta comunicazioni, circolari, lettere, lavori di piccola manutenzione e pulizie dei locali mediante l'utilizzo di attrezzature e sostanze atte all'uso anche attraverso l'utilizzo di scale portatili.
Rischi specifici	Microclima, Fattori Ambientali: scivolamenti, sovraccarico delle scaffalature, urti, tagli, abrasioni, caduta di oggetti da scaffalature non idonee; elettrocuzione da utilizzo di apparecchiature elettriche e azionamento quadri elettrici, caduta da scale portatili, caduta pezzi dovuta ad accatastamenti disorganizzati e disordinati di materiali; movimentazione manuale dei carichi, SLC.
Rischi comuni	Servizi igienici, scale, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, rischio incendio.
Dispositivi di protezione comuni (DPC)	segnalatori in materiale plastico ad indicare la pavimentazione bagnata
Dispositivi di protezione individuali (DPI)	camici, mascherine, guanti in lattice e scarpe antisdrucciolo durante le attività di pulizia. Si prescrive inoltre l'utilizzo di idonei carrelli con acqua bianca/nera
Sintesi misure di prevenzione e protezione da attuare:	Informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sul corretto utilizzo dei D.P.I. e sulla movimentazione manuale dei carichi; divieto di utilizzo di utenze non a norma con i requisiti della sicurezza elettrica; verifica della solidità e della idoneità delle scaffalature in funzione del materiale stoccato; attuare piano di controllo tramite somministrazione di test per la verifica dello stato di stress; procedure di lavoro in sicurezza da applicare in particolare durante le operazioni di manutenzione, sostituzione di corpi illuminanti etc. evitare l'accatastamento disordinato di materiali; idoneità dei luoghi di lavoro, delle scale e dell'attrezzatura; presidio chirurgico-farmaceutico contenente presidi medicali prescritti dal all.1 D.M. 388/03 per aziende gruppo B potenziati da manuale di primo soccorso.

Mansione	Custode (*)
Descrizione	Controlli chiusura apertura scuola, sorveglianza scuola a fine attività didattica.
Rischi specifici	Fattori Ambientali
Rischi comuni	Microclima, servizi igienici, scale, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, rischio incendio.
Dispositivi di protezione comuni (DPC)	-
Dispositivi di protezione individuali (DPI)	Impermeabile.
Sintesi misure di prevenzione e protezione da attuare:	Informazione e formazione sui criteri generali di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sul corretto utilizzo dei D.P.I. sulla movimentazione manuale dei carichi e sulla dislocazione ed utilizzo dei mezzi di comunicazione presenti in Istituto (telefoni); divieto di utilizzo di utenze non a norma con i requisiti della sicurezza elettrica; verifica della solidità e della idoneità delle scaffalature in funzione del materiale stoccato; evitare l'accatastamento disordinato di materiali; idoneità dei luoghi di lavoro, delle scale e dell'attrezzatura; presidio chirurgico-farmaceutico contenente presidi medicali prescritti dal all.1 D.M. 388/03 per aziende gruppo B potenziati da manuale di primo soccorso.
	(*) quando nominato

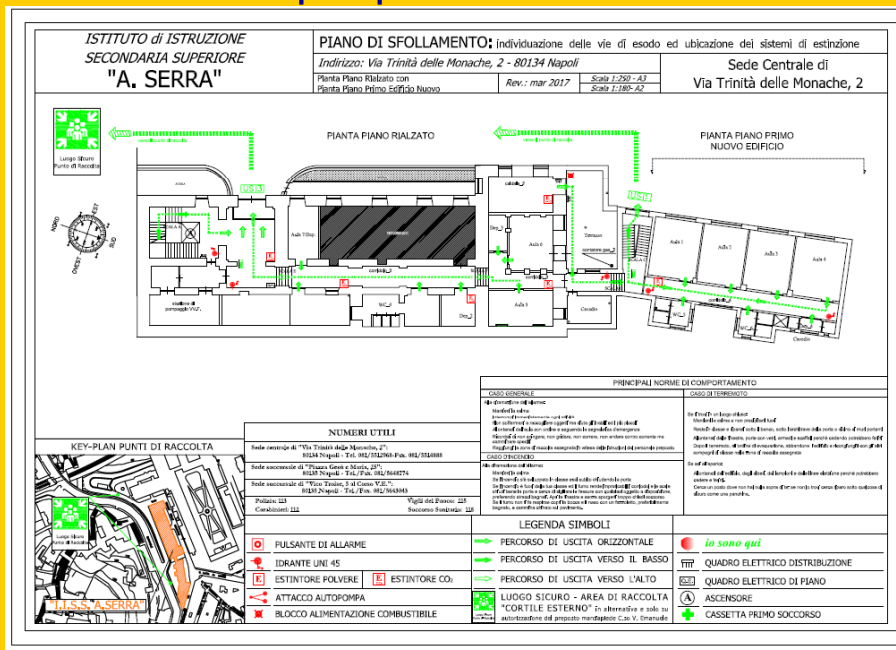
Mansione	Docenti
Descrizione	Attività didattica e sorveglianza (spiegazioni, interrogazioni, esercitazioni)
Rischi specifici	Fattori Ambientali, Microclima, Illuminazione, postura, Videoterminale (informatica), scivolamenti, sovraccarico delle scaffalature armadietti, urti, caduta di oggetti da scaffalature non idonee; elettrocuzione da utilizzo di apparecchiature elettriche, gestione emergenze, SLC.
Rischi comuni	Servizi igienici, scale, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, rischio incendio.
Dispositivi di protezione comuni (DPC)	
Dispositivi di protezione individuali (DPI)	(*) Nel caso di utilizzo laboratorio v. rischio connesso alla mansione specifica.
Sintesi misure di prevenzione e protezione da attuare:	Informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; divieto di utilizzo di utenze non a norma con i requisiti della sicurezza elettrica; verifica della solidità e della idoneità delle scaffalature in funzione del materiale stoccato; informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di gestione delle emergenze; adottare postazioni ergonomiche; attuare piano di controllo tramite somministrazione di test per la verifica dello stato di stress; presidio chirurgico-farmaceutico contenente presidi medicali prescritti dal all.1 D.M. 388/03 per aziende gruppo B potenziati da manuale di primo soccorso.

Mansione	Area Chimica/similare: Insegnante Tecnico Pratico (ITP)/Assistente tecnico di laboratorio (*)
Descrizione	Attività di supporto alla didattica laboratoriale (spiegazioni, interrogazioni, esercitazioni pratiche)
Rischi specifici	Fattori Ambientali, Microclima, Illuminazione, Videoterminale (informatica), posture, scivolamenti, sovraccarico delle scaffalature, urti, caduta di oggetti da scaffalature non idonee; elettrocuzione da utilizzo di apparecchiature elettriche utilizzate (PC), gestione emergenze, SLC.
Rischi comuni	Servizi igienici, scale, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, rischio incendio.
Dispositivi di protezione comuni (DPC)	- doccetta lavaocchi
Dispositivi di protezione individuali (DPI)	Camice, Maschenne, Occhiali di Sicurezza, Guanti: "rischio chimico" durante le esercitazioni in cui si manipolano sostanze nocive; "rischio ustioni, urti, tagli, schiacciamento" durante le esercitazioni in cui si usano fiamme, o macchinari in movimento.
Sintesi misure di prevenzione e protezione da attuare:	adottare postazioni ergonomiche; attuare piano di controllo tramite somministrazione di test per la verifica dello stato di stress; Informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sul corretto uso delle attrezzature e sull'ergonomia del posto di lavoro, con particolare riferimento all'uso del VDT; razionalità nello stoccaggio degli oggetti; scaffalature ancorate alle pareti; divieto di utilizzo di impianti e utenze non a norma con i requisiti della sicurezza elettrica cassetta portatile di medicazione contenente presidi medicali prescritti dal all.1 D.M. 388/03 per aziende gruppo B potenziati da manuale di primo soccorso
	(*) quando nominato

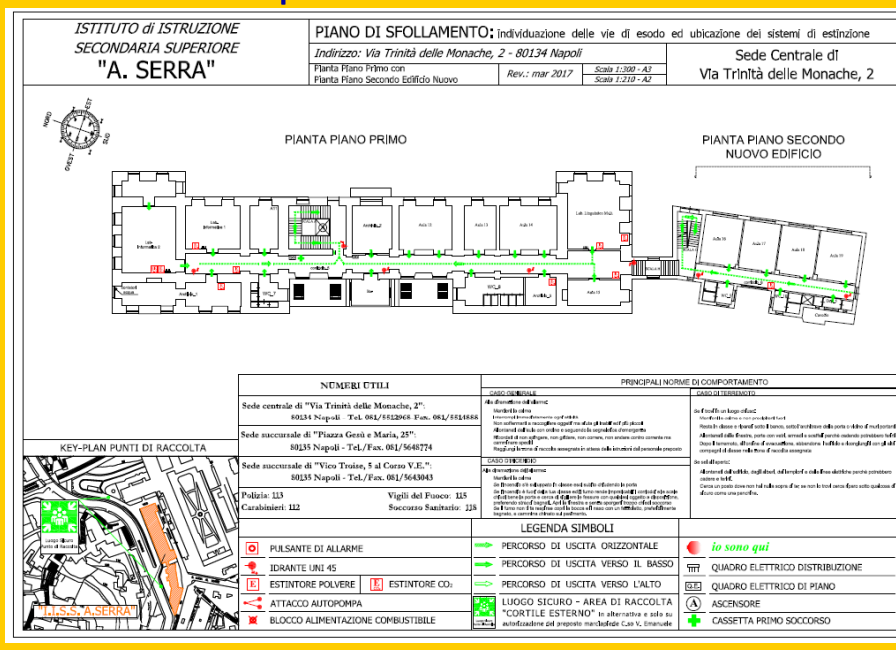
Mansione	Alunni
Descrizione	Attività didattica (spiegazioni, interrogazioni, esercitazioni)
Rischi specifici	Microclima, Illuminazione, Fattori Ambientali, Videoterminale; Fattori Ambientali, Microclima, Illuminazione, Videoterminale (informatica): scivolamenti, sovraccarico delle scaffalature armadietti, urti, caduta di oggetti da scaffalature non idonee; elettrocuzione da utilizzo di apparecchiature elettriche legate alla didattica;
Rischi comuni	Servizi igienici, scale, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, rischio incendio.
Dispositivi di protezione comuni (DPC)	
Dispositivi di protezione individuali (DPI)	(*) Nel caso di utilizzo laboratorio v. rischio connesso alla mansione specifica.
Sintesi misure di prevenzione e protezione da attuare:	Informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; divieto di utilizzo di utenze non a norma con i requisiti della sicurezza elettrica; verifica della solidità e della idoneità delle scaffalature in funzione del materiale stoccato; informazione e formazione dei lavoratori sui criteri generali di gestione delle emergenze; (*) Nel caso di utilizzo laboratorio v. rischio connesso alla mansione specifica.

[illegible]

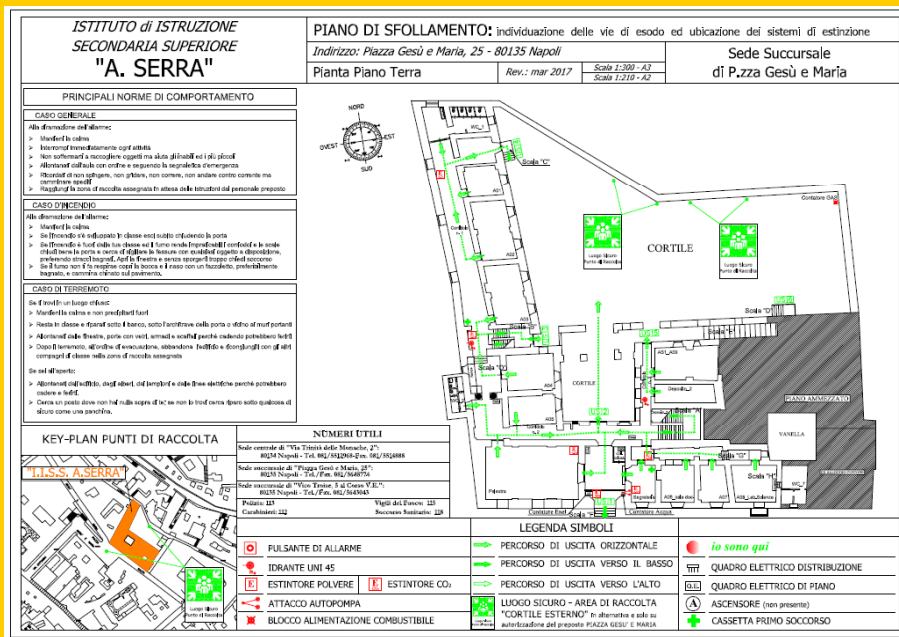
Sede centrale: Planimetria Piano rialzato con pianta piano primo edificio nuovo



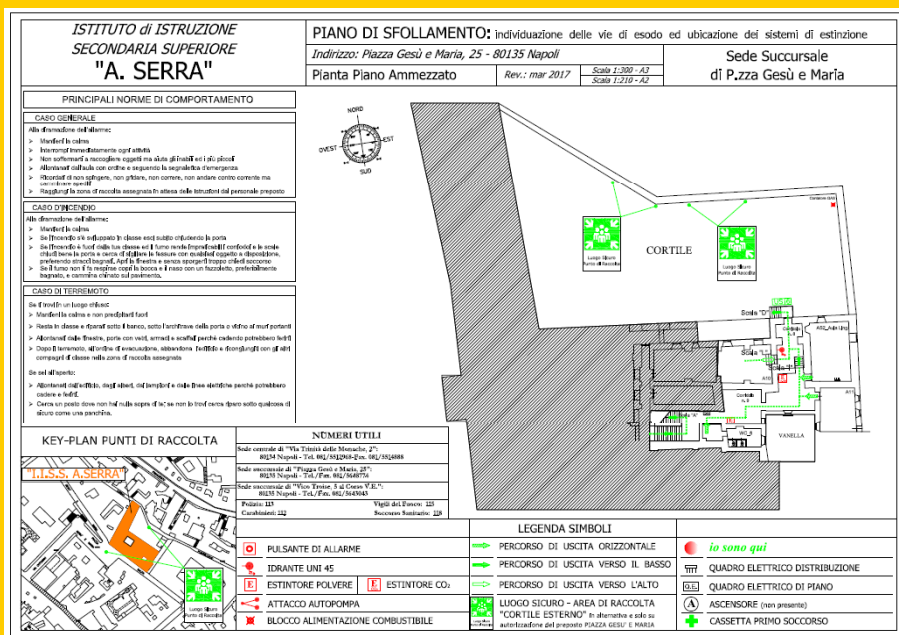
Sede centrale: Planimetria Piano Primo con pianta piano secondo edificio nuovo



Sede Gesù e Maria: Planimetria Piano Terra



Sede Gesù e Maria: Planimetria Piano ammezzato



Sede Gesù e Maria: Planimetria Piano primo

[illegible]

Sede di Vico Troise: Planimetria Piano terra e Corpo Palestra

ISTITUZIONE DI ISTRUZIONE SECONDIRIA SUPERIORE "A. SERRA"

PIANO DI SFOLLAMENTO: individuazione delle vie di esodo ed ubicazione dei sistemi di estinzione
 Indirizzo: *Vico Troise, 5 - 80135 Napoli*

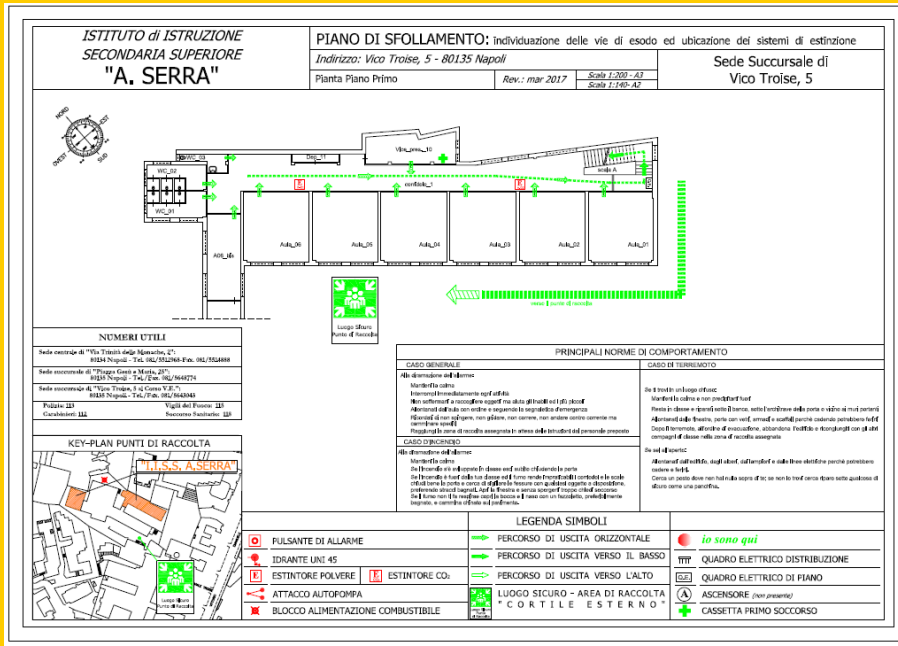
Piano Planta Terra - CORPO PALESTRA

Sede Succursale di Vico Troise, 5

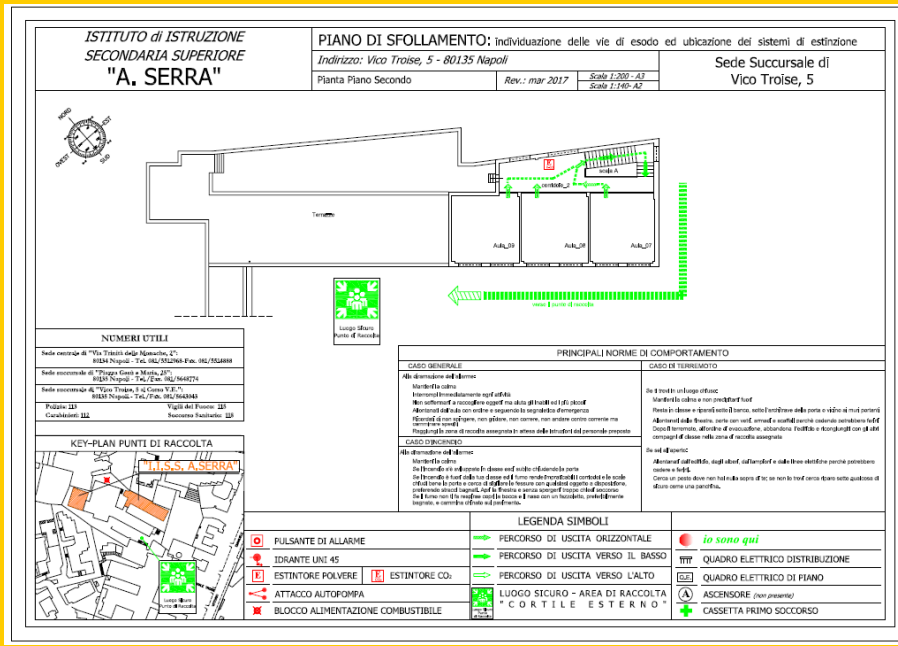
Rev.: mar 2017

Scala 1:200 - A1
 Scala 1:1400 - A2

Sede di Vico Troise: Planimetria Piano primo



Sede di Vico Troise: Planimetria Piano secondo



SINTESI UTILIZZO SCALE:

SEDE CENTRALE:



	Scala "A"	Scala "B"	Scala "C"	Scala "D"	Scala "E"	Scala "F"	Scala "G"	Scala "H"	Scala "I"
	Interna	Interna	Interna	esterna	Interna	Interna	Interna	Interna	esterna a pioli
Individuazione planimetrica	si	si	si	si (cortile)	si (corridoio)	si (corridoio)	si (corridoio)	si (corridoio)	si
Larghezza	1,80	1,30	1,40	5,00	2,00	2,00	2,00	2,00	0,60
Segnaletica	si	si	si	si	si	si	si	si	si
PIANO TERRA Ed. Nuovo e Palestra				↑ ↓					
PIANO RIALZATO + PIANO PRIMO Ed. Nuovo	↑ ↓		↑ ↓		↑ ↓	↑ ↓	↑ ↓		
PIANO PRIMO + PIANO SECONDO Ed. Nuovo								↑ ↓	
PIANO SECONDO		↑ ↓							
Piano Terzo									
Terrazzo									↑ ↓

NORME COMPORTAMENTALI

CASO GENERALE

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti ma aiutare gli inabili ed i più piccoli
- Allontanati dall'aula con ordine e seguendo la segnaletica d'emergenza
- Ricordati di non spingere, non gridare, non correre, non andare contro corrente ma camminare spediti
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata in attesa delle istruzioni dal personale preposto

CASO D'INCENDIO

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili i corridoi e le scale chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con qualsiasi oggetto a disposizione, preferendo stracci bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare copri la bocca e il naso con un fazzoletto, preferibilmente bagnato, e cammina chinato sul pavimento

NORME COMPORTAMENTALI

CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma e non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi e scaffali perché cadendo potrebbero ferirti
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. Se scendi dal primo piano disponiti in fila indiana accostato lungo il muro perimetrale;

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina

NORME COMPORTAMENTALI

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Disposizioni di sicurezza: nella scuola

- deve essere curato il massimo ordine e la maggior pulizia.
- non devono essere create condizioni di pericolo che possano compromettere la sicurezza e la salute degli alunni, del personale e dei terzi.
- è consentita la sosta delle auto in un'area limitata e predefinita nel cortile. È vietata la loro messa in moto e movimentazione durante l'ingresso e l'uscita delle scolaresche.
- è vietato fumare o usare fiamme libere.
- i cancelli, gli ingressi, le uscite di emergenza, i percorsi di esodo, le scale, le aperture di ventilazione, etc., debbono essere tenuti costantemente sgombri da depositi inopportuni di materiali, cose, automezzi, etc.
- devono essere tempestivamente segnalate eventuali situazioni di pericolo nonché deficienze di attrezzature, macchine, impianti, etc., ed in particolare dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza.
- è vietato accedere nei locali adibiti a deposito ed in quelli relativi ai servizi tecnici. L'accesso è consentito solo al personale autorizzato.
- è vietato rimuovere i dispositivi ed i mezzi di sicurezza o effettuare interventi su macchine, impianti, etc., in particolare se di tipo elettrico. Eventuali interventi devono essere effettuati da personale autorizzato.
- è vietato introdurre sostanze o prodotti pericolosi ed in particolare irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, infiammabili, gas compressi e/o liquefatti, etc., nonché corpi taglienti o pungenti.
- in caso d'incendio od altro non usare acqua su apparecchiature elettriche in tensione e non entrare in ambienti invasi dal fumo.
- gli alunni, il personale tutto, le ditte appaltatrici di lavori, i visitatori ed altri eventualmente presenti devono rispettare le suddette misure generali sicurezza, quelle specifiche per gli alunni ed il personale e le disposizioni previste in caso di emergenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NORME COMPORTAMENTALI

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Disposizioni di sicurezza: norme per gli studenti

- non correre nei corridoi, per le scale, nei viali esterni, etc.
- non spiccare salti dai gradini delle scale.
- non spingersi per le scale o in prossimità di vetrate.
- evitare scherzi che possono creare danni o situazioni di pericolo per se e per gli altri.
- stare sempre sufficientemente distanti dalle finestre e porte a vetri.
- non toccare per alcun motivo macchine o apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- non ingombrare con oggetti inutili i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale, etc.
- non sostare in prossimità delle uscite.
- non accedere nei luoghi vietati quali i locali dei servizi tecnici, i depositi dei materiali, etc.
- non rimuovere, toccare o manomettere dispositivi e le attrezzature di sicurezza quali estintori, cartelli segnalatori, etc.
- è vietato introdurre sostanze o prodotti pericolosi ed in particolare irritanti, corrosivi, nocivi, infiammabili, etc. nonché corpi taglienti o pungenti.
- segnalare immediatamente una situazione di pericolo o un infortunio occorso.
- disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio.
- in caso di emergenza rispettare le disposizioni previste.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NORME COMPORTAMENTALI

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Disposizioni di sicurezza: norme per i docenti

- è vietato introdurre sostanze o prodotti pericolosi ed in particolare irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, infiammabili, gas compressi e/o liquefatti, etc., nonché corpi taglienti o pungenti.
- tutti i contenitori di sostanze e prodotti devono riportare l'etichetta con indicazione ben leggibile del contenuto.
- controllare che il materiale in uso nei laboratori sia sempre custodito e non accessibile agli studenti.
- non toccare mai apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- disinserire le spine delle apparecchiature elettriche impugnando l'involucro esterno e mai afferrando il cavo.
- non sovraccaricare una linea elettrica collegando tra loro più prese di corrente né effettuare allacciamenti elettrici di fortuna.
- evitare che eventuali cavi elettrici possano costituire pericolo d'inciampo.
- non gettare cocci di vetro nei sacchetti di plastica dell'immondizia e manipolare vetri o materiali pungenti con appositi guanti protettivi.
- segnalare immediatamente una situazione di pericolo o un infortunio.
- osservare e far osservare le norme di sicurezza e in caso di emergenza attenersi alle disposizioni impartite.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NORME COMPORTAMENTALI

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Disposizioni di sicurezza: norme per il personale ATA

- l'accesso degli alunni nel cortile della scuola deve avvenire dal cancello pedonale loro riservato e non devono trattenersi negli spazi antistanti la scuola.
- è vietato introdurre sostanze o prodotti pericolosi ed in particolare irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, infiammabili, gas compressi e/o liquefatti, etc., nonché corpi taglienti o pungenti.
- i prodotti per le esigenze igienico-sanitarie, in limitato quantitativo, devono essere conservati in esclusivo armadietto chiuso a chiave.
- tutti i contenitori di sostanze e prodotti devono riportare l'etichetta con indicazione ben leggibile del contenuto.
- controllare che il materiale in uso nei laboratori sia sempre custodito e non accessibile agli studenti.
- non toccare mai apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- disinserire le spine delle apparecchiature elettriche impugnando l'involucro esterno e mai afferrando il cavo.
- non sovraccaricare una linea elettrica collegando tra loro più prese di corrente né effettuare allacciamenti elettrici di fortuna.
- evitare che eventuali cavi elettrici possano costituire pericolo d'inciampo.
- non gettare cocci di vetro nei sacchetti di plastica dell'immondizia e manipolare vetri o materiali pungenti con appositi guanti protettivi.
- per sollevare carichi non flettere il tronco, ma alzarsi sulle gambe e tenere le braccia tese.
- negli archivi e nei depositi i materiali vanno riposti fino ad una distanza di 60 centimetri dal soffitto, disponendo in basso quelli più pesanti e lasciando corridoi liberi con larghezza di almeno 1 metro.
- osservare e far osservare le norme di sicurezza e in caso di emergenza attenersi alle disposizioni impartite.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NORME COMPORTAMENTALI

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Disposizioni di sicurezza: disposizioni per il personale ATA

- l'accesso degli alunni nell'area esterna della scuola deve avvenire lungo il marciapiede e non devono trattenersi negli spazi antistanti la scuola.

Ogni giorno

- prima dell'inizio dell'attività scolastica e fino alla fine della stessa il personale addetto al piano terra deve sempre essere dotato delle chiavi di apertura delle porte di uscita dall'edificio e di tutti i cancelli esterni.
- prima dell'inizio dell'attività scolastica deve essere controllata l'agevole apertura delle porte di uscita dall'edificio e di quella ubicata in prossimità della palestra.
- durante l'attività scolastica accertarsi che i cancelli esterni siano sempre tenuti sgombrati da ostacoli quali autovetture in sosta od altro.
- durante la pulizia degli ambienti accertarsi che non siano presenti condizioni di pericolo quali banchi, sedie o vetri rotti, porte non facilmente apribili, ecc.
- al termine delle attività procedere ad un controllo accurato degli ambienti fino a quel momento occupati.
- al termine di ogni turno di lavoro svuotare i contenitori dell'immondizia.
- al termine delle attività disinserire l'alimentazione elettrica generale.

Ogni settimana

- verificare la presenza e lo stato dei dispositivi ed attrezzature di sicurezza quali estintori, cartelli segnaletici, indicazioni delle disposizioni e delle procedure di sicurezza, etc.
- verificare l'efficienza delle lampade di illuminazione d'emergenza e di quelle di illuminazione esterna.
- verificare il contenuto della cassetta di primo soccorso e, nel caso, ripristinare la scorta.

Ogni mese

- aggiornare il "Registro dei controlli di sicurezza".

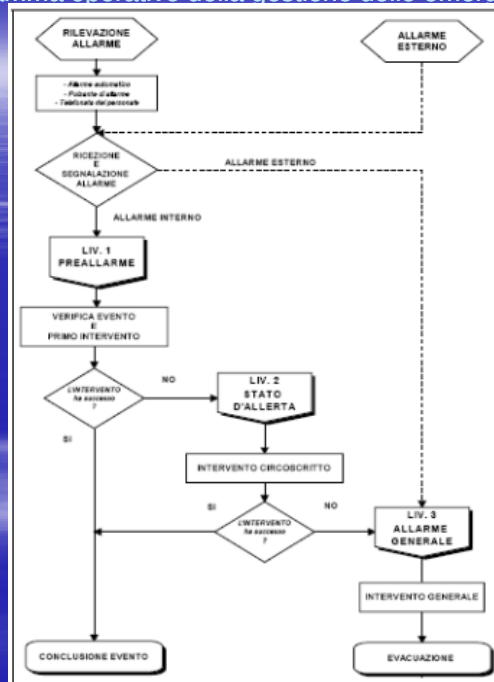
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LIVELLI DI EMERGENZA

- LIV. 1 (PREALLARME)
- LIV. 2 (STATO D'ALLERTA)
- LIV. 3 (ALLARME GENERALE)

- La fase di **PREALLARME** si attiva quando perviene al Centro di Controllo una segnalazione di pericolo (mediante rivelatore automatico, pulsante antincendio o telefonata che riporta una situazione di pericolo), la cui gravità è da verificarsi immediatamente tramite intervento sul luogo.
- La fase di **STATO D'ALLERTA** si attiva quando la verifica di cui sopra conferma la reale presenza di un incendio.
- La fase di **ALLARME GENERALE** si attiva quando ci si rende conto che l'incendio ha ormai assunto livelli di pericolosità molto alti, incontrollabili ormai dalla Squadra di Emergenza Interna per cui è necessario l'intervento della Squadra di Emergenza Esterna. In base alle suddette tipologie di allarme si è ritenuto opportuno definire le procedure con relative istruzioni operative.

Diagramma operativo della gestione delle emergenze



ESEMPIO SCHEMA CHIAMATA SEDE CENTRALE:



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"ANTONIO SERRA"



**IMPORTANTE: DA FISSARE ACCANTO ALLE POSTAZIONI
 TELEFONICHE E BACHECA SICUREZZA**

*SEDE CENTRALE DI VIA TRINITA' DELLE MONACHE, 2 - 80134
 NAPOLI*

Procedura che deve seguire l'addetto alla chiamata

In caso d'Incendio

Digitare il numero di telefono dei VV.F. (115) profferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SERRA"** situato in **VIA TRINITA' DELLE MONACHE, 2** nel Comune di **NAPOLI**, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____; il nostro numero di telefono è **081/5512968**.

RIPETO: Pronto, qui è **ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SERRA"** situato in **VIA TRINITA' DELLE MONACHE, 2** nel Comune di **NAPOLI**, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____; il nostro numero di telefono è **081/5512968**.

...continuo esempio....

In caso siano segnalati Feriti o Intossicati

Digitare il numero telefonico 118 di Pronto Soccorso profferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. SERRA"** situato in **VIA TRINITA' DELLE MONACHE, 2** nel Comune di **NAPOLI**, è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto _____ (se noto) nell'impianto _____ ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo. Il mio nominativo è _____; il nostro numero di telefono è **081/5512968**.

Esercitazione: esempio



Esercitazione: esempio



Esercitazione: esempio



Esercitazione: esempio



Esercitazione: esempio



Esercitazione: in ambiente ristretto



PROCEDURE GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Capo dell'istituto o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto dal suono acustico/visivo dell'impianto antincendio esistente oppure in alternativa utilizzare la campanella o le trombe manuali/da stadio con tre suoni brevi ed una pausa per almeno 5 volte.

Incaricato della diffusione del segnale di allarme è il Sig.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il/La Sig. è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Capo dell'istituto o dal suo sostituto;
- 2) Il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a :
 1. disattivare l'interruttore elettrico di piano
 2. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 3. impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Capo dell'istituto o dal suo sostituto;
- 3) L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 5) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.
- 6) Il responsabile del punto di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al capo dell'istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.



		ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ANTONIO SERRA			
MODULO N° 1 MODULO DI EVACUAZIONE da compilare a cura del docente presente in aula al momento dell'emergenza					
scuola: L.I.S.S. "A. SERRA"			data: ____/____/____		
CLASSE	SEZ.	PIANO	☐ sede centrale Via Trinità delle Monache, 2 - Napoli ☐ sede succursale Piazza Gesù e Maria, 25 - Napoli ☐ sede succursale Vico Tricino, 5 al C.so V.E. - Napoli		

RIPORTARE NELLA ZONA SOTTOSTANTE LE INFORMAZIONI SUGLI ALLIEVI		ALTRI ALLIEVI <i>in appoggio alla classe</i>	
Totale PRESENTI il giorno dell'emergenza	n.	Totale PRESENTI il giorno dell'emergenza	n.
EVACUATI	n.	EVACUATI	n.
DISPERSI *	1. 2. 3. 4. 5.	DISPERSI *	1. 2. 3. 4. 5.
FERITI *	1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.	FERITI *	1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

n.b. * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA	Lettera della sezione:
----------------------	------------------------

FIRMA DEL DOCENTE	FIRMA DEL Docente/Assistente (altro eventuale specificare qualifica)	FIRMA DEL Docente/Assistente (altro eventuale specificare qualifica)
-------------------	--	--

MODULO N° 2
SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE
da compilare a cura del responsabile del punto di raccolta

Scuola: **I.I.S.S. "A. SERRA"** data: ____/____/____

☐ sede centrale Via Trinità delle Monache, 2 - Napoli
☐ sede succursale Piazza Gesù e Maria, 25 - Napoli
☐ sede succursale Vico Trione, 5 al C.so V.E. - Napoli

n.	Classe:	Sez.:	Piano:	Allievi	Presenti totali
					Evacuati Feriti Dispersi
n.	Classe:	Sez.:	Piano:	Allievi	Presenti totali Evacuati Feriti Dispersi
n.	Classe:	Sez.:	Piano:	Allievi	Presenti totali Evacuati Feriti Dispersi
n.	Classe:	Sez.:	Piano:	Allievi	Presenti totali Evacuati Feriti Dispersi
n.	Classe:	Sez.:	Piano:	Allievi	Presenti totali Evacuati Feriti Dispersi
n.	Classe:	Sez.:	Piano:	Allievi	Presenti totali Evacuati Feriti Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA:

Fog. di

 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "ANTONIO SERRA" 		
IMPORTANTE: DA FISSARE ACCANTO A TUTTE LE POSTAZIONI TELEFONICHE E BACHECA SICUREZZA		
NUMERI UTILI ED EMERGENZA SEDI		
I. I. S.S. "A. SERRA" Sede Centrale Via Trinità delle Monache, 2 80154 - Napoli	081/5512968	Fax. 081/5514888
I. I. S.S. "A. SERRA" Sede Succursale Piazza Gesù e Maria, 25 80135 - Napoli	081/5648774	Fax. 081/5648774
I. I. S.S. "A. SERRA" Sede Succursale Vico Trione, 5 80135 - Napoli	081/5643043	Fax. 081/5643043
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113	
CARABINIERI	112	
VIGILI DEL FUOCO	115	
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118	
VIGILI URBANI di Napoli	Pronto intervento 24h 081-7957111	Fax 081-7959001 081-7959003
COMUNE DI NAPOLI	Municipalità I: servizio attività tecniche	081-7951722 081/7951727
PROTEZIONE CIVILE	081/7954606	Fax 0817954761
ACQUEDOTTO	800-009585	Segnalazione guasti e allagamenti 081 5639210
ENEL	803500	
NAPOLETANAGAS	Segnalazione guasti e dispersioni 800553000	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lavori in corso: manutenzione ordinaria



- rispettare la segnaletica;
- non entrare nelle aree appositamente delimitate.

ASPP - addetti al servizio prevenzione e protezione

Gli addetti al SPP cosa fanno?

Il Servizio di prevenzione e protezione per realizzare tali finalità deve porsi alcuni obiettivi fondamentali che sono:

- ☐ individuazione e caratterizzazione delle fonti potenziali di pericolo, delle situazioni pericolose e dei rischi
- ☐ individuazione e caratterizzazione dei soggetti esposti
- ☐ individuazione ed attuazione (secondo un programma con priorità ben identificate) di misure di prevenzione e protezione, che comprendono misure tecniche, impiantistiche, comportamentali, organizzative, informative e formative.

...e chi sono gli altri soggetti coinvolti?....

Addetti **prevenzione incendi**, **evacuazione**, **primo soccorso**

Il datore di lavoro, in relazione alle dimensioni e ai rischi, nomina gli addetti alla prevenzione incendi, evacuazione, pronto soccorso e gestione dell'emergenza (artt. 43-46)

Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:

- collaborare alle attività di prevenzione incendi
- partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza
- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.)

Gli addetti al pronto soccorso devono:

- mantenere in efficienza i presidi medico chirurgici aziendali (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso, infermeria ecc.
- aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni
- intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.

..... il nostro argomento è sempre la
sicurezza sui luoghi di lavoro,
pertanto gli attori principali sono tutti
i **LAVORATORI**,
i quali hanno obblighi ben precisi

Art. 20 Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

.....

..... stralcio regime sanzionatorio:

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)

...oggi però s'è posta l'attenzione sulla figura del **'preposto'**

e) «preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

PREPOSTO nelle scuole: DSGA, docenti ed assistenti di laboratori, di Ed. Fisica, referenti di plesso, etc.

..... stralcio regime sanzionatorio:

Articolo 19 - Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:
- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)
 - b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)
 - c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)
 - d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)
 - e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)
 - f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)
 - g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

.....ringrazio tutti i “**lavoratori**” per
l'attenzione.....

RSPP - Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione
ing. Federico Regalbuto